


Proposta N.55 Prot. Data 16.06.2017		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;">L'impiegato responsabile</p> _____
--	---	---

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 112 del Reg. Data 26.09.2017	OGGETTO:	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.18/2017 DEL 13.01.2017, R.G. 810/2013 TRIBUNALE DI TRAPANI - SEZIONE LAVORO P. V. A., E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____		NOTE IMMEDIATA ESECUZIONE

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisei del mese di settembre alle ore 19,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-
4	MELODIA GIOVANNA	-	SI	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	-	SI
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	-	SI	19	NORFO VINCENZA RITA	SI	-
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	-	SI	22	CAMARDA CATERINA	-	SI
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	-	SI
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

TOTALE PRESENTI N.18

TOTALE ASSENTI N. 6

in prosecuzione di seduta

Assume la Presidenza il Presidente Baldassare Mancuso
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Vito Antonio Bonanno

Consiglieri scrutatori

- 1) Puma Rosa Alba
- 2) Messana Saverio
- 3) Scibilia Noemi

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 18

IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 3 dell'o.d.g. relativo a: **Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.18/2017 del 13.01.2017, r.g. 810/2013 Tribunale di Trapani - sezione lavoro P. V. A., e contestuale variazione di bilancio di previsione 2017/2019**, e sottopone al consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il sottoscritto responsabile del procedimento di cui agli artt. 5 e 6 della legge n. 241/90 e s.m.i., sottopone al consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto **Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.18/2017 del 13.01.2017, r.g. 810/2013 Tribunale di Trapani - sezione lavoro P. V. A., e contestuale variazione di bilancio di previsione 2017/2019**, attestando di non trovarsi *in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno, e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.*

PREMESSO:

- che con sentenza n.18/2017 del 13.01.2017, pubblicata in pari data, R.G.N. 810/2013, del Tribunale di Trapani Sez. Lavoro, è stato accolto il ricorso della sig.ra P. V. A., dipendente a tempo determinato e orario ridotto;
- che con il ricorso introduttivo del giudizio, il ricorrente ha formulato diverse domande:
- che fosse dichiarata nulla ed inefficace la clausola del contratto individuale di lavoro a termine del ricorrente che vieta la conversione dello stesso a tempo indeterminato;
- che fosse dichiarato che il rapporto di lavoro fra il Comune di Alcamo e il ricorrente ha superato i 36 mesi tra proroghe e rinnovi;
- che fosse dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.lgs. 368/2001, che il rapporto intercorrente fra il ricorrente ed il Comune di Alcamo è un rapporto a tempo indeterminato, condannando il convenuto Comune alla reintegra nel posto di lavoro nelle medesime mansioni e qualifiche come prima del momento del licenziamento e al risarcimento del danno per le retribuzioni omesse dal licenziamento all'effettiva reintegra oltre rivalutazione, interessi ed ulteriori danni anche in via equitativa;

- in subordine laddove il Giudicante avesse ritenuto non applicabile il richiamato art. 5 del D.lgs. 368/2001, chiedeva che il Comune di Alcamo fosse condannato al risarcimento del danno pari alla retribuzione che sarebbe spettata al ricorrente dall'interruzione del rapporto fino al raggiungimento dell'età pensionabile, oltre interessi, rivalutazione e mancata progressione economica futura;

- con condanna del datore di lavoro alle spese ed onorari del procedimento.

Si costituiva il Comune di Alcamo, con memoria, con la quale si chiedeva:

- respingere la domanda del ricorrente di conversione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato dichiarando, altresì, la validità della clausola del contratto individuale che vieta la conversione del rapporto, ritenendo e dichiarando conforme a diritto la predetta clausola, nonché quelle di analogo contenuto di cui ai contratti individuali successivi;

- dichiarare che il rapporto di lavoro del ricorrente non è mai stato interrotto e che alla data odierna risulta in essere;

- deduceva, inoltre, che il rapporto di lavoro che legava/lega l'Amministrazione comunale al ricorrente non è un "normale" rapporto di lavoro a tempo determinato ma si innesta nell'alveo di un rapporto che ha natura speciale sia nella sua genesi che nella sua successiva evoluzione;

- in secondo luogo venivano spiegate le ragioni per le quali non è applicabile la normativa delineata dalla L. 368/2001 e s.m.i. che, in ipotesi di reiterazione di rapporto a termine, si possa applicare l'istituto della conversione del rapporto in rapporto a tempo indeterminato, a nulla ostando le recenti pronunce della Corte Internazionale di Giustizia Europea;

- ed ancora, in che misura ed a quali condizioni è possibile, secondo la normativa nazionale e regionale attivare, le procedure di stabilizzazione dei precari impegnati negli Enti locali;

- sulla quantificazione del risarcimento del danno, eccepiva la non debenza delle somme richieste, rilevando che ostacolo fondamentale all'applicabilità della normativa sul risarcimento nel caso di specie è, comunque, la mancata interruzione del rapporto di lavoro;

- richiedeva, quindi, il rigetto di tutte le domande formulate dal ricorrente;

Istruita la causa all'udienza del 13.01.2017, sulle conclusioni delle parti, veniva posta in decisione con lettura del dispositivo e contestuale deposito delle motivazioni;

La sentenza, oggetto dell'odierno riconoscimento ha rigettato tutte le richieste accogliendo soltanto l'ultima subordinata relativa risarcimento del danno;

PRESO ATTO che avverso la superiore sentenza è stato opposto appello N.R.G. 94/2017 con udienza nel merito fissata al 20/09/2018;

DATO ATTO che la sentenza, è stata notificata in forma esecutiva a cura del creditore il 06.04.2017;

CONSIDERATO che l'esecuzione della sentenza è subordinata al previo riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL, trattandosi di debito che rientra nella fattispecie di cui al comma 1 lett. a) della citata norma;

RITENUTO che, secondo i principi espressi dalla Corte dei Conti, Sezioni Riunite per il Controllo della Regione Siciliana nella deliberazione n. 2/2011, e confermati dal più recente orientamento della sezione di controllo (cfr. pareri 55/2014, 184/2014, 177/2015) e del giudice amministrativo (cfr. TAR Sicilia, Palermo 15.11.2011, n.2127) il riconoscimento del debito fuori bilancio non è conseguenza di alcun automatismo ma presuppone una valutazione da parte dell'organo consiliare che "*accerta in modo rigoroso*

l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma per il riconoscimento" ed "accerta le cause che hanno originato l'obbligazione di pagamento, anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità", individuando le risorse per far fronte al pagamento; EVIDENZIATO che la Corte ha ribadito che "anche con riferimento ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (art. 194 comma 1 lett. a) del Tuel), i nuovi principi contabili pongono particolare attenzione sulla imprescindibile attività valutativa da parte dell'organo consiliare";

RILEVATO, ancora, che secondo l'orientamento della Corte *"le sottese esigenze di celerità, che trovano ragione nell'esigenza di impedire la maturazione di oneri ulteriori devono essere soddisfatte attraverso la celere convocazione dell'organo consiliare, senza alcuna possibilità di provvedimenti interinali ed urgenti da parte di altri organi";*

RICHIAMATA la nota prot. 25881 del 25.11.2016 con la quale è stato formalizzato il procedimento, l'assetto delle competenze e termini endoprocedimentali da rispettare al fine di addivenire al riconoscimento del debito in sede consiliare entro un termine che consenta agli uffici competenti di poter effettuare il pagamento entro il termine di 120 giorni previsto dall'art. 14 del decreto-legge n. 669/1996 e s.m.i. decorrente dalla notifica del titolo esecutivo, evitando in tal modo l'aggravarsi di spese per gli oneri della procedura esecutiva ed interessi;

CONSIDERATO che il sottoscritto responsabile del procedimento, incaricato dal dirigente, ha effettuato l'istruttoria da cui emerge quanto segue:

- a) quanto all'importo complessivo da pagare, con il supporto dell'avvocatura comunale, esso è stato determinato in € 8.843,83, oltre € 2.010,00 + iva e cpa per spese processuali pari ad € 2.932,83 e un importo complessivo di € 11.776,66;
- b) quanto alle cause che hanno determinato il debito, dalla lettura della sentenza si evince la *"condanna al risarcimento del danno nella misura pari ad una indennità onnicomprensiva di dieci mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto"*, ed in riferimento alla giurisprudenza della Cassazione S.U. n. 5072/2016;
- c) quanto ad eventuali responsabilità, non si ritiene di individuare, salve le valutazioni del P.M. presso il Giudice Contabile - elementi di colpa grave in capo al Responsabile pro tempore dell'Ufficio Personale, in ragione del consolidato orientamento, peraltro, riconosciuto dal medesimo giudicante, della Corte di Giustizia Europea che non ritiene applicabile la direttiva comunitaria 70/99, ai contratti a termine delle PP.AA. e non stabilisce un obbligo generale degli Stati membri di prevedere la trasformazione in contratti a tempo indeterminato dei contratti di lavoro a tempo determinato, richiamando espressamente il seguente principio: *"la clausola 5 dell'accordo quadro non osta, in quanto tale, a che uno Stato membro riservi un destino differente al ricorso abusivo a contratti o rapporti di lavoro a tempo determinato stipulati in successione a seconda che tali contratti siano stati conclusi con un datore di lavoro appartenente al settore privato o con un datore di lavoro rientrante nel settore pubblico"*; mentre sulla condanna al risarcimento, nessuna responsabilità si ritiene di dovere individuare sul presupposto che tale riconoscimento in capo al ricorrente è stato erroneamente assunto sulla scorta di giurisprudenza recente che riconosce detto diritto ai rapporti cessati al momento della domanda; peraltro quanto stabilito in sentenza, è stato contestato dalla difesa, sia in primo grado che in grado di appello in quanto il rapporto di lavoro non si è mai risolto;
- d) quanto alle misure correttive adottate, non si ritiene, allo stato e salvo diverse dinamiche future della P.A. di dovere procedere a modifiche dell'applicazione dell'istituto contrattuale a tempo determinato così come peraltro normato dallo Stato con la l.

n.228/2012 e in ultimo dalle disposizioni di legge della Regione Siciliana di cui alla l.r. 27/2016 che ha previsto il completamento delle c.d. stabilizzazioni al 31.12.2018;

RITENUTO che sussistono i presupposti per riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio;

RILEVATO che in sede di riconoscimento del debito fuori bilancio l'organo consiliare deve individuare le risorse per far fronte alla spesa derivante dal titolo esecutivo;

DATO ATTO che il bilancio di previsione è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.51 del 28.04.2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta Municipale n. 10 del 18.01.2017 avente per oggetto: "Approvazione del Risultato di Amministrazione Presunto Anno 2016" nel quale è stato determinato il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016, ed è stata accantonata la somma di € 1.250.000,20 al Fondo Contenzioso che comprende l'importo relativo al debito di cui al presente atto in quanto il contenzioso in parola è sorto prima del riaccertamento dei residui del 2015 approvato con deliberazione di G.M. n. 189 del 06/06/2016;

RITENUTO opportuno utilizzare il Fondo accantonato per contenzioso mediante variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 esercizio 2017 con applicazione della predetta quota di € 11.776,66 alla missione 1 programma 10 titolo 1 del bilancio 2017/2019;

VERIFICATO che le variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2017/2019 con il presente atto garantiscono il rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art.162 comma 6 del D.lgs. 267/2000 ed il rispetto dei vincoli derivanti dal nuovo pareggio di bilancio per come declinato dai commi da 463 a 484 dell'art.1 della L. 232/2016 che ha, fra l'altro, disposto l'abrogazione della previgente ed omologa disciplina degli equilibri di finanza pubblica degli Enti territoriali di cui alla L. 208/2015;

CONSIDERATO che la presente proposta costituisce anche comunicazione ai fini del controllo periodico sugli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 23, comma 2 del nuovo regolamento sul sistema dei controlli interni;

CONSIDERATO, altresì, che sulla presente proposta debbono essere acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile dei dirigenti ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990 come recepito con la l.r. 48/1991 e succ. mod., e degli artt. 4 e 5 del regolamento sul sistema dei controlli interni, nonché il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239 del TUEL;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare le variazioni alle dotazioni degli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2017/2019 – esercizio 2017, con applicazione della quota di avanzo accantonata al fondo contenzioso per € 11.776,66 alla missione 1 programma 10 titolo 1 secondo l'Allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale del presente atto predisposto dalla Direzione 6 Ragioneria;
2. di approvare, conseguentemente, il prospetto Allegato "B" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che riporta i dati di interesse del tesoriere, prospetto redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 8/1 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. predisposto dalla Direzione 6 Ragioneria;

3. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 11.776,66, derivante dalla sentenza del Tribunale di Trapani Sez. Lavoro, n. 18/2017 – R.G.N. 810/2013, a favore creditore P. V. A.;
4. di trasmettere, a cura della segreteria comunale, la presente decisione e gli atti contenuti nel fascicolo ai sensi dell'art.23 comma 5 della L. 27.12.2002, n.289 alla Procura Regionale della Corte dei Conti e all'organo di controllo interno, per l'attivazione dei poteri di competenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to Rag. Giovanni Dara

Alle ore 19,30 entra in aula il Cons.re Melodia

Presenti n. 19

Il Presidente dà atto che l'istruttoria, rispetto ai rilievi del Segretario Generale, risulta completa ed avverte che la discussione generale sui punti 3), 4), 5) e 6) che hanno ad oggetto questioni identiche, si svolgerà nell'ambito della trattazione del presente punto e si procederà, invece, direttamente alla votazione nell'esame dei punti successivi;

Si apre la discussione generale nella quale intervengono i seguenti Consiglieri e funzionari Comunali: Presidente, Rag. Dara e Messina i cui interventi saranno riportati nel processo verbale di seduta.

Il Cons.re Messina sottolinea l'esigenza di avere in aula l'Avv. Mistretta e propone pertanto una sospensione dei lavori .

Il Presidente sottopone a votazione la proposta del Cons.re Messina di sospendere la seduta e viene approvata ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai 19 Consiglieri presenti e votanti, il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Alle ore 19,50 vengono ripresi i lavori e risultano presenti i seguenti n. 19 Consiglieri: Allegro, Asta, Barone, Calamia, Calandrino, Cracchiolo, Cuscina, Cusumano, Ferrara, Ferro, Mancuso, Melodia, Messina, Norfo, Pitò, Puma, Scibilia, Sucameli e Viola.

E' presente in aula anche l'Avv. Mistretta.

Alle ore 20,00 entra in aula il Cons.re Salato

Presenti n. 20

Riprende la discussione generale con l'intervento dei seguenti Consiglieri, amministratori e funzionari comunali: Messina, Avv. Mistretta, Presidente, Norfo, Asta, Barone, Cracchiolo, Pitò, Segretario Generale, Scibilia e Sindaco i cui interventi saranno riportati nel processo verbale di seduta.

Alle 20,35 entra in aula il Cons.re Camarda ed esce il Cons.re Sucameli

Presenti n. 20

Dichiarata chiusa la discussione, il Presidente sottopone a votazione l'emendamento tecnico proposto dall'ufficio sul quale sono stati espressi i pareri tecnico e contabile favorevoli e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 19

Astenuto n. 1 (Norfo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

L'emendamento tecnico è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione la delibera così come emendata e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 19

Astenuto n. 1 (Norfo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La proposta di delibera così come emendata è approvata e pertanto il dispositivo dell'atto deliberativo risulta essere il seguente:

1. di approvare le variazioni alle dotazioni degli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2017/2019 – esercizio 2017, con applicazione della quota di avanzo accantonata al fondo contenzioso per € 11.776,66 alla missione 1 programma 10 titolo 1 secondo l'Allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale del presente atto predisposto dalla Direzione 6 Ragioneria;

2. di approvare, conseguentemente, il prospetto Allegato "B" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che riporta i dati di interesse del tesoriere, prospetto redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 8/1 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. predisposto dalla Direzione 6 Ragioneria;

3. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 11.776,66, derivante dalla sentenza del Tribunale di Trapani Sez. Lavoro, n. 18/2017 – R.G.N. 810/2013, a favore creditore P. V. A. per € 8.843,83 e all'Avv. Benigno Andrea in qualità di distrattario per € 2.932,83

4. di trasmettere, a cura della segreteria comunale, la presente decisione e gli atti contenuti nel fascicolo ai sensi dell'art.23 comma 5 della L. 27.12.2002, n.289 alla Procura Regionale della Corte dei Conti e all'organo di controllo interno, per l'attivazione dei poteri di competenza.

Il Presidente sottopone a votazione l'immediata esecutività dell'atto e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 19

Astenuto n. 1 (Norfo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

L'immediata esecutività è approvata

Si passa all'ordine del giorno

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Mancuso Baldassare

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Ferro Vittorio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. 3723

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio on line, che copia del presente verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 28.09.2017 all'Albo Pretorio on line ove rimarrà visionabile per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio on line
F.to Artale Alessandra

Il Segretario Generale
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

li 28.09.2017

=====

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diverrà esecutiva il 26.09.2017

X Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio 26.09.2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito A. Bonanno

=====

E' copia informatica dell'originale analogico formata per finalità di pubblicazione e consultazione.

Alcamo, li 28.09.2017

Istruttore Amministrativo
F.to Santino Lucchese

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.18/2017 DEL 13.01.2017, R.G. 810/2013
TRIBUNALE DI TRAPANI SEZIONE LAVORO – P.V.A.**

Il sottoscritto Dirigente della Direzione 2 – Area 3

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;


Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, li 12 GIU 2017

Il Dirigente della Direzione 2 Affari Generali
Area 3 Risorse Umane
Avv. Giovanna Mistretta



Il sottoscritto Dirigente della Direzione 6 Ragioneria

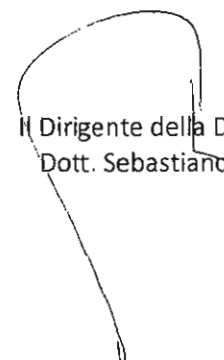
Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, li 15-6-2017

Il Dirigente della Direzione 6
Dott. Sebastiano Luppino



Emendamento alla proposta di Deliberazione Consiliare n. 55/2017 concernente: " **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.18/2017 DEL 13.01.2017, R.G. 810/2013 TRIBUNALE DI TRAPANI SEZIONE LAVORO**
- P.V. 57 -

Seduta del _____

alla fine del punto 3 del dispositivo di deliberazione aggiungere il seguente periodo: "per € 8.843,83 e all'Avv. Benigno Andrea in qualità di distrattario per € 2.932,83.

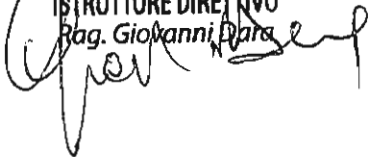
MOTIVAZIONI: Il superiore emendamento si rende necessario per la corretta individuazione del creditore delle spese di giudizio.

PARERE TECNICO:

FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
ISTRUTTORE DIRETTIVO
Rag. Giovanni Dato



PARERE CONTABILE:

Il Direttore di Ragioneria

(Dr. Sebastiano Luppino)

Il Ragioniere Generale

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE: _____

Il Collegio dei Revisori

Prospetto allegato A/1 alla Variazione Provvisoria gruppo 8

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017

Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
0.000.0000	Utilizzo Avanzo Amministrazione Spese Correnti	410.615,57	11.776,66	422.392,23
	TOTALE	410.615,57	11.776,66	422.392,23

Prospecto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 8

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
01.10.1	SPESE CORRENTI Risorse Umane	40.200,00	11.776,66	51.976,66
	TOTALE	40.200,00	11.776,66	51.976,66

Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria gruppo 8

Descrizione	2017
Maggiori entrate (Allegato A/1)	11.776,66
Minori spese (Allegato A/4)	0,00
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	11.776,66
Maggiori spese (Allegato A/3)	11.776,66
Minori entrate (Allegato A/2)	0,00
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	11.776,66

Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 8

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017 (cassa)

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
01.10.1	SPESE CORRENTI Risorse Umane	48.986,06	11.776,66	60.762,72
	TOTALE	48.986,06	11.776,66	60.762,72

Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria gruppo 8

Descrizione	2017
Maggiori entrate (Allegato A/1)	0,00
Minori spese (Allegato A/4)	0,00
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	0,00
Maggiori spese (Allegato A/3)	11.776,66
Minori entrate (Allegato A/2)	0,00
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	11.776,66

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: n. protocollo 0

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE-DELIBERA N.0 - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma 10	RISORSE UMANE				
Titolo 01	SPESE CORRENTI	8.786,06	0,00	0,00	8.786,06
	residui presunti				
	previsione di competenza	40.200,00	11.776,66	0,00	51.976,66
	previsione di cassa	48.986,06	11.776,66	0,00	60.762,72
Totale Programma 10	RISORSE UMANE	8.786,06	0,00	0,00	8.786,06
	residui presunti				
	previsione di competenza	63.200,00	11.776,66	0,00	74.976,66
	previsione di cassa	71.986,06	11.776,66	0,00	83.762,72
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.444.802,15	0,00	0,00	1.444.802,15
	residui presunti				
	previsione di competenza	15.359.776,76	11.776,66	0,00	15.371.553,42
	previsione di cassa	17.151.410,20	11.776,66	0,00	17.163.186,86
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		1.444.802,15	0,00	0,00	1.444.802,15
	residui presunti				
	previsione di competenza	15.359.776,76	11.776,66	0,00	15.371.553,42
	previsione di cassa	17.151.410,20	11.776,66	0,00	17.163.186,86
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		13.380.216,98	0,00	0,00	13.380.216,98
	residui presunti				
	previsione di competenza	121.308.245,67	11.776,66	0,00	121.320.022,33
	previsione di cassa	130.611.108,44	11.776,66	0,00	130.622.885,10

COMUNE DI ALCAMO

Allegato n.8/1 - D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: n. protocollo 0

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE-DELIBERA N.0 - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		1.843.836,26	0,00	0,00	1.843.836,26
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale		8.351.169,85	0,00	0,00	8.351.169,85
Utilizzo Avanzo di Amministrazione		1.815.165,57	11.776,66	0,00	1.826.942,23
Fondo di Cassa		11.543.650,66	0,00	0,00	11.543.650,66
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti	45.510.630,10	0,00	0,00	45.510.630,10
	previsione di competenza	121.308.245,67	11.776,66	0,00	121.320.022,33
	previsione di cassa	141.784.111,80	0,00	0,00	141.784.111,80

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
 Il Direttore di Ragioneria
Sebastiano Luppino

ALEGATO "C"

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n.(*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.843.836,26 €	16.885,20 €	4.270,00 €
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.122.641,22 €	2.466.095,38 €	453.909,93 €
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	- €	- €	- €
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	9.966.477,48 €	2.482.980,58 €	458.179,93 €
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	20.366.723,18 €	20.270.629,14 €	20.270.629,14 €
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	13.579.229,30 €	12.352.156,46 €	11.628.733,60 €
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.727.226,71 €	5.340.847,69 €	5.091.787,69 €
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.014.236,52 €	3.881.837,58 €	4.004.744,91 €
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	- €	- €	- €
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	150.000,00 €	150.000,00 €	- €
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	41.469.512,15 €	37.551.722,98 €	36.678.780,71 €
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	16.885,20 €	4.270,00 €	510,00 €
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	3.337.017,11 €	3.680.284,58 €	4.239.511,27 €
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	- €	- €	- €
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	- €	- €	- €
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	38.149.380,24 €	33.875.708,40 €	32.439.879,44 €
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.951.270,91 €	5.443.643,03 €	3.975.789,84 €
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.466.095,38 €	453.909,93 €	- €
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	- €	- €	- €
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	- €	- €	- €
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	11.417.366,29 €	5.897.552,96 €	3.975.789,84 €
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	- €	- €	- €
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	- €	- €	- €
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	- €	- €	- €
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽⁴⁾	(-)	- €	- €	- €
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		2.237.146,66 €	4.705.190,09 €	5.038.405,99 €

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziari dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Il Direttore di Ragioneria
(Dr. Sebastiano Luppino)